

L'INTERVISTA L'autore de *Il viaggiatore notturno*, col quale ha vinto lo Strega 2005, torna sul Premio più discusso d'Italia: «Sono un intralazzatore o solo un utile idiota?»

di Gianni Caverni

«S

i, me le faccia un po' di domande sullo Strega che ne voglio parlare. Perché sono perplesso», dice Maurizio Maggiani. Incontriamo lo scrittore, vincitore dello Strega 2005 con il romanzo *Il viaggiatore notturno*, in occasione della presentazione de «Il Canto del Mondo», il festival interculturale da lui ideato che si svolgerà dal 22 luglio alla fine di agosto in Toscana.

Ha vinto il Premio Strega Maggiani, e ha voglia di capire, così dice almeno. «Vado dicendo da sempre che sono geneticamente un anarchico, vivo piuttosto appartato e allora mi viene da chiedermi che cosa sia successo. Sono l'unico scrittore che ha vinto il Viareggio, il Campiello e adesso lo Strega. Il Viareggio era il premio dell'accademia, il Campiello quello degli industriali veneti ed ha una giuria popolare, lo Strega è il premio dell'establishment letterario».

Che idea si è fatta allora?

«Francamente credo di essere uno scrittore minore in una letteratura minore e so bene che Pasolini, per esempio non ha vinto il premio Strega, come del resto Leone è stato presidente della Repubblica e non lo è stato Bobbio».



Maurizio Maggiani alla serata finale del Premio Strega 2005

Maggiani, vincitore perplesso «Oggi la letteratura è minore»

E perché lei ha partecipato?

«L'editore me l'ha chiesto e ho accettato perché mi piace mettermi alla prova. "Il libro è una cagata!": avrei voluto vedere anche un giudizio così, ma invece in tutti gli articoli sullo Strega nessuno ha giudicato il libro. Solo il *Secolo d'Italia* l'ha fatto parlando male di tutti i romanzi della cinquina. Vorrei capire cosa è successo, chi sono io: lì dentro conta solo il potere dell'editore? Sono un intralazzatore? Oppure solo un utile idiota?»

Anche andare in televisione è stato mettersi alla prova?

«Andavo da Maurizio Costanzo ma non l'ho mai visto perché non ho neppure l'antenna a casa. Trovavo allora un sacco di gente che diceva di avermi visto per caso,

mentre facevano zapping. Ma erano tantissimi, tutti mi avevano visto per caso! L'ho fatto per una sorta di igiene mentale personale, ho qualcosa da dire? Allora cerco di dirlo, dove me la fanno dire. Quando anni fa facevo su Raitre *La storia siamo noi* dovevo sottoporre i miei testi ad un capostruttura che un giorno mi proibì di leggere l'articolo 1 dello statuto dell'Onu, l'articolo 1 di quello della Nato e l'articolo 11 della Costituzione italiana che sancivano la posizione in relazione alla guerra. Me ne sono andato. Da Costanzo nessuno mi impediva di dire quello che volevo».

A proposito di televisione, l'abbiamo vista nella trasmissione che La7 ha dedicato ad Alexander Langer,

eppure lei non lo conosceva...

«Ma conoscevo Tom Benettollo che mi ha insegnato a vedere la guerra e che è morto da un anno. E poi era anche un'occasione per incontrare il sindaco di Tuzla e la psichiatra a cui è stato consegnato il premio Alexander Langer. Tutti e due erano presenti l'ultimo giorno dell'assedio quando una granata uccise, durante la festa della gioventù, 73 ragazzi. Buona parte del mio libro parla di quell'episodio, ci ho messo anni per mettere insieme questa storia e per cercare di raccontarla nel migliore dei modi. Quel giorno è stato come se fossi stato lì con loro, il sindaco e la psichiatra, usavamo le stesse parole per descriverlo».

Tuzla è un simbolo?

«Il mio libro vuole essere in fondo

una specie di atto di giustizia verso quella città interretica la cui esistenza pacifica è stata spezzata dalla barbarie. Praticamente passo la vita a raccontare in ogni occasione, in Italia e in Europa, di quei fatti».

Sono passati dieci anni anche dal massacro di Srebrenica...

«La più grande strage dalla fine della guerra! Sotto gli occhi dei preti ortodossi serbi che hanno benedetto l'eccidio sistematico di migliaia di uomini e donne musulmani. E sotto gli occhi volutamente distratti dei caschi blu olandesi che si benedicevano i coglioni e nulla fecero per difendere la popolazione di quella che era stata dichiarata zona protetta dalle Nazioni Unite. Nessuno ha pagato per tutto questo».

LA MOSTRA Alla Libreria Antiquaria di Firenze Il Novecento tedesco visto dagli ex libris rigorosamente nudi

di Flavia Matitti

Nel 1922 veniva pubblicato in Germania un volume dedicato al nudo negli *ex libris* moderni. L'autore della curiosa raccolta, Richard Braungart, studioso e collezionista di grafica, oltre che librettista e compositore, diede alle stampe anche altri lavori sull'argomento, segno che questo genere elitario aveva in realtà raggiunto una discreta popolarità. E infatti alla fine dell'Ottocento che l'*ex libris*, quell'etichetta decorata che viene incollata all'interno di un libro per indicarne il proprietario, vive una trasformazione radicale, sia nella forma che nella funzione. Dopo aver conservato per secoli una foggia essenzialmente araldica, diviene un mezzo per veicolare complesse allegorie, rese secondo un gusto simbolista e liberty, in grado di riflettere gli ideali e le aspirazioni della borghesia, divenuta oramai la maggiore committente di questo genere artistico. Ma soprattutto, mentre in passato l'*ex libris* serviva a designare il possessore del libro, ora assume la dignità di un genere autonomo, di moda (come attesta anche il formato più grande), ricercato da collezionisti e appassionati. Prendendo dunque spunto dal volume di Braungart, la Libreria Antiquaria Gonnelli di Firenze ha allestito

Il nudo negli ex libris del primo '900

Firenze
Saletta Gonnelli

Fino al 22 luglio

una mostra assai raffinata sul tema del nudo negli *ex libris* del primo Novecento, curata da Emanuele Bardazzi (catalogo edizioni Gonnelli). Con oltre duecento *ex libris* l'esposizione offre la rara opportunità di poter ammirare esempi notevolissimi di grafica di area tedesca, da Max Klinger a Alois Kolb, quest'ultimo autore fra l'altro di un *ex libris* per Hugo von Hofmannsthal, ma invita anche a riflettere sull'importanza del nudo nella Germania d'inizio secolo. E in catalogo Bardazzi approfondisce il rapporto esistente tra questi *ex libris* e il movimento culturale e politico detto di «riforma della vita» (*Lebensreform*), che proprio allora andava predicando la necessità di vivere in armonia con la natura, esaltando la bellezza del corpo nudo e denunciando il conformismo della società. In mostra, poi, i fenomeni del naturismo e del salutismo sono illustrati attraverso un'interessante sezione documentaria formata da fotografie di nudo, libri sull'igiene e riviste specializzate, oltre ad una scelta di fogli di grafica liberi. La rassegna dedica quindi ampio spazio al tema del nudo ideale, presentando artisti come Klinger, Greiner, Lipsinsky, Héroux e Kolb, le cui opere sono accomunate da una visione eroica e neo-pagana della nudità, in sintonia appunto col movimento *Lebensreform*. Uno sguardo diverso sul tema è offerto invece dalle altre due sezioni, dedicate ai nudi di Franz von Bayros e Michel Fingesten, i quali esplorano il mondo dell'eroticismo indagandone con acume i diversi aspetti, dalla perversione all'ironia.



Shock:
una stagione di sport
al prezzo di un mese.

Anticipi e posticipi del Campionato,
Champions League e altro ancora:
con SKY Sport a 16 euro.

Non per un mese, per tutta la stagione.

L'occasione è irripetibile! Abbonati a FASTWEB entro il 31 luglio 2005 e un'intera stagione di SKY Sport ti costa solo 16 euro*: il costo di un solo mese!

Su SKY Sport segui gli anticipi e i posticipi serali delle partite di Campionato giocate sui campi SKY, le partite di UEFA Champions League, il calcio internazionale e il meglio degli altri sport: tennis, basket, volley, rugby, ciclismo, wrestling, il mondo dei motori e tanto altro. Gioca d'anticipo: questa stagione vivila con FASTWEB.

Per tutte le informazioni sulla TV di FASTWEB e per verificare la copertura del servizio chiama 192 192 oppure visita www.fastweb.it.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare il decoder FASTWEB. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione di FASTWEB Base. L'offerta è valida solo per chi si abbona a FASTWEB entro il 31 luglio e consente l'attivazione del servizio entro il 31 agosto 2005. L'addebito avverrà in un'unica soluzione, sul primo conto utile FASTWEB raggiungibile dopo il 1 settembre 2005 e non sarà soggetto a rimborso in caso di recesso anticipato dall'abbonamento. Dopo il 30 giugno 2006 il prezzo del pacchetto SKY Sport sarà 16€ al mese. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Verifica i costi di attivazione e di abbonamento.

FASTWEB